Domani Venerdì 11 Maggio, alle ore 18:00, all¹interno del Festival organizzato da Officine Fotografiche presso Lost&Found, Via Giuseppe Arimondi 3, Roma, sarà inaugurata la mostra di Leonard Freed e Claudio Corrivetti dal titolo 'VeniceVenezia' che rimarrà visitabile al pubblico dal 12 maggio al 3 giugno 2007.

'VeniceVenezia' non è solo una mostra di fotografia di due bravi fotografi, ma un percorso, una testimonianza e oggi, a distanza di poco tempo, anche un omaggio a Leonard Freed: il grande fotografo della Magnum scomparso di recente. Claudio Corrivetti, autore insieme a Leonard Freed e regista di questo lavoro, continua questa ricerca attraverso le grandi città italiane e lo fa con il suo occhio attento al mutarsi delle nostre metropoli, regalandoci ancora angoli di gioia e poesia quasi dimenticati. L¹incontro con Freed e la seguente amicizia tra i due dimostra come l¹immagine possa legare, con la passione che la contraddistingue, due modi di interpretare la realtà. Sì. perché questo progetto ci riporta indietro nel tempo a un modo di fotografare che appartiene alla 'fotografia': alle sue storie raccontate, cercate; ai reportage che narrano, da godere nel tempo. Ecco quindi Venezia attraverso gli occhi di due fotografi diversi per età, esperienze e origini, ma che hanno deciso di dare vita ad un progetto che raccontasse la città nei suoi volti diversi. Il legame con l¹acqua, inscindibile, con il viaggiatore e con il turista, il legame con chi vive la città ogni giorno e con il passato che si intreccia continuamente al presente, nelle tradizioni ancora esistenti e mantenute. Attraverso il bianco e nero (Freed) ed il colore (Corrivetti), si sviluppa una narrazione fotografica divisa per stagioni, ogni stagione preceduta da racconti (Michela Fregona) e poesie (Andrea Longega) che arricchiscono una già ricca esposizione.
Un lavoro che mostra il sapiente uso del mezzo fotografico abbinato alla sensibilità di due fotograti che fanno del racconto per immagini il loro saper vivere, che amano calarsi nella realtà per viverla fino in fondo. Questo lavoro, durato circa due anni con continui periodi di permanenza nella città lagunare, dimostra il desiderio di omaggiare Venezia e di regalarle un¹ opera unica nel suo genere. Uno sguardo nuovo fuori dagli schemi della Venezia malinconica da cartolina e del suo magico Carnevale: una riflessione in immagini sulla Venezia divorata ogni giorno dal suo mare e dai suoi turisti, sull¹affanosa difesa delle sue tradizioni, sui suoi abitanti e sui loro sguardi testimoni della loro storie. Un lavoro mai banale, che ha trovato, nell¹evolversi delle stagioni, i suoi colori e le sue atmosfere.
Nicoletta Consumi - DEA press